

Commissione d'Ateneo per le Biblioteche

Verbale riunione telematica 22 ottobre 2020

Il giorno 22 ottobre 2020 alle ore 10, il Presidente della Commissione, Prof. Roberto Maggi, ha aperto la riunione telematica convocata sulla piattaforma MS TEAMS.

Sono presenti: Alamprese, Bernardini, Berra, Bozzola, Calvi, Di Bono, Frigerio, Guglielmetti, Huiala, Luciano, Maggi, Marconi, Martinoli Merlini, Moccia, Morocutti, Musselli, Niutta, Pagani, Rampichini, Santangelo, Selva, Zanardini.

Sono presenti invitati: la Prof. Emilia Perassi; il Capo settore Servizi centrali per le biblioteche e utenti, dott. Laura Gioppo; la Responsabile dell'Ufficio della Biblioteca Digitale, dott. Carla Savaré, e la dott. Laura Berni dell'Ufficio della Biblioteca Digitale.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni
- 2) Richiesta di budget 2021-2023
- 3) Biblioteche in emergenza COVID
- 4) Varie ed eventuali

1) Comunicazioni

Aperto la seduta, **il Presidente** ringrazia tutto il personale bibliotecario per l'impegno profuso per continuare a erogare i servizi durante l'attuale emergenza epidemiologica e sottolinea l'importanza della Biblioteca Digitale nel periodo del lockdown della scorsa primavera: a seguito di tale esperienza il servizio bibliotecario potrebbe subire dei cambiamenti sostanziali che dovremo essere pronti a cogliere e mantenere per il futuro.

Per quanto riguarda le modifiche allo Statuto d'Ateneo del maggio scorso, ricorda che il nuovo articolo 54 prevede che lo SBA si debba dotare di un Regolamento che disciplini le modalità con cui le strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo concorrono a definire le linee di sviluppo del Servizio bibliotecario attraverso gli organi scientifici di consulenza e indirizzo. Poiché gli organi scientifici dello SBA scadevano a settembre, è stata chiesta al Rettore una proroga di un anno per consentire di predisporre il nuovo Regolamento. Sarà questa un'occasione per pensare a una riorganizzazione degli organi, richiamandone il ruolo specifico per evitare sovrapposizione di funzioni. Servono organi democratici, collaboranti, agili ed efficienti, evitando l'eccessiva parcellizzazione delle competenze.

Morocutti precisa che il nuovo Regolamento deve essere pronto per la primavera prossima e perciò verranno individuati al più presto spazi di discussione sul tema.

Proseguendo con le comunicazioni, **Morocutti** informa che a breve sarà sottoposta al CdA l'adesione al nuovo contratto Springer 2020-2024. Ricorda che il contratto precedente (2015-2019) era un contratto tradizionale (modello sottoscrizione), con un price cap dell'1-1,5% nel quinquennio, il cui costo nel 2019 è stato di circa 480.000 € a fronte di 151.000 download (413 al giorno per 365 giorni l'anno). Nello stesso 2019 gli articoli pubblicati su riviste ibride Springer sono stati 5 (12.000€). Il nuovo contratto è di tipo "trasformativo": i costi prevedono una componente "read" (pago per leggere) e una componente "publish" (pago per pubblicare ad accesso aperto sulle riviste ibride) e nel corso del contratto la componente "read", preponderante all'inizio, progressivamente si trasforma completamente nella componente "publish". In tal modo gli importi prima destinati alla sottoscrizione copriranno la pubblicazione ad accesso aperto degli articoli sottoposti da autori Unimi, mantenendo per tutti gli utenti Unimi la possibilità di lettura di tutto il catalogo e preservando così la continuità di un servizio fortemente utilizzato. Il costo 2020 per Unimi è di 495.000 € ma il price cap conoscerà un aumento notevole sul quinquennio (+19%), a cui d'altra parte corrisponde una risposta significativa relativa all'uso dell'opzione "pubblicazione in Open Access", visto che nei primi tre mesi di servizio (luglio-settembre 2020) sono già stati acquistati 48 APC (corrispondenti a circa 115.000 €, considerato il costo medio di 2.414 € per APC dichiarato sul report dell'editore). A questo proposito Morocutti ricorda che sul portale dello SBA si trova una pagina informativa in continuo aggiornamento, "Pubblicare in Open Access come affiliato dell'Ateneo", curata dalla Dott.ssa Berni dell'Ufficio Biblioteca Digitale, che riporta tutte le informazioni utili agli autori. Esiste anche una casella, apc.bibliotecadigitale@unimi.it, dedicata al supporto di

docenti e ricercatori Unimi. Morocutti, infine, invita la Prof.ssa Emilia Perassi, presidente della Commissione Open Science di Ateneo, a illustrare le note redatte dalla Commissione sul contratto Springer e trasmesse a CRUI tramite il Rettore.

La Prof. Emilia **Perassi** annuncia di introdurre il punto di vista di chi “produce” la ricerca. Sottolinea che, per quanto riguarda le politiche dell’Open Science, e quindi anche dell’Open Access, l’Ateneo di Milano ha guadagnato una posizione di particolare rispetto nel contesto nazionale e internazionale. Ricorda che i contratti “trasformativi” erano uno degli obiettivi dell’iniziativa internazionale *Plan S* per cercare di ridurre l’enorme spesa - a livello globale, non solo locale - a cui le Istituzioni andavano incontro con i contratti tradizionali per riviste ibride, per i quali sostanzialmente si pagavano due volte gli oligopoli editoriali, sia per leggere che per pubblicare (fenomeno del double dipping). In occasione del rinnovo del contratto Springer, la governance dell’Ateneo ha chiesto alla Commissione Open Science un parere in relazione al forte aumento dei costi conseguente al passaggio dal modello subscription al modello transformative. La Commissione ha potuto esaminare delle slides di sintesi dei contenuti del futuro contratto e sulla base di queste informazioni ha prodotto una “nota” che evidenzia alcune criticità riscontrate nella proposta Springer, specificando che un parere vero e proprio potrà essere espresso solo esaminando il testo integrale del contratto. Le principali criticità evidenziate sono: la durata del contratto, che deve essere più breve, 3 anni al massimo e non 4+1, considerando le continue modificazioni dell’editoria scientifica; la mancanza di impegno da parte dell’editore a trasformare le riviste ibride in Gold Open Access; il forte aumento dei costi, che dovrebbe invece rimanere in linea con gli anni passati; la mancanza di impegno a non porre limiti al numero di articoli pubblicabili; l’assenza di un report trimestrale sull’andamento del contratto a cura dell’editore. In generale viene sottolineata la necessità di una maggiore trasparenza nell’azione negoziale di CARE-CRUI. La nota è stata illustrata in Senato, che ha preso atto e ha chiesto al Rettore di portare personalmente alla CRUI la posizione, critica e problematica, dell’Ateneo di Milano su questo contratto, e così è stato. Quindi il nostro Ateneo ha preso una posizione molto netta e coerente con le proprie politiche di accesso aperto, anche se al momento isolata a livello nazionale.

Il Presidente si dichiara convinto che i docenti Unimi abbiano a cuore il concetto della scienza aperta e che si tratti di incentivare sempre più i colleghi a utilizzare l’Open Access. Chiede a Perassi se si è cercato di creare un’azione di lobby con le corrispondenti Commissioni di altri Atenei.

Perassi risponde che è stata fondata l’AISA, Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta, che riunisce tutte le Commissioni o gruppi che stanno agendo nelle Università a livello nazionale. Aggiunge che, dall’anno scorso, Unimi ha istituito un fondo di 100.000 euro - utilizzato in modo completo - proprio per sostenere le pubblicazioni in formato Gold OA. Nel 2021 la cifra sarà aumentata. Sollecita i colleghi umanisti ad utilizzare il fondo APC, che fino ad ora ha visto una maggiore partecipazione della componente biomedica e scientifica: infatti ritiene che più tutte le anime dell’Ateneo considereranno come proprio il problema dell’Open Access, più esso diventerà patrimonio culturale generale. Ritiene inoltre che la CRUI dovrebbe adottare un atteggiamento meno passivo verso gli editori.

Morocutti condivide in particolare alcune osservazioni della Commissione, quali l’eccessiva durata del contratto e la critica al forte aumento dei costi, ma sottolinea elementi di contesto di cui ritiene si debba tenere conto: ad esempio il fatto che in Italia le spese per APC su riviste ibride sono state negli ultimi anni molto contenute rispetto ad altri paesi e pertanto i contratti trasformativi risultano ora molto più onerosi rispetto a realtà in cui il punto di partenza era diverso e, oltretutto, ci sono stati forti incentivi governativi. Sulla base di queste considerazioni, condivide con gli altri atenei italiani una moderata soddisfazione su questo accordo che, per quanto migliorabile e oggettivamente oneroso, ci permette di gestire una situazione in evoluzione senza isolarci rispetto alla realtà internazionale.

2) Richiesta di budget 2021-23

Morocutti, presentando una tabella riassuntiva del finanziamento richiesto per il 2021 (*Allegato 1_Verbale CAB 20201022_Budget*), precisa che la programmazione economica dello SBA si inserisce nel contesto della programmazione integrata dell’Ateneo (strategica, di bilancio, delle attività, delle performance). Il criterio principale che è stato adottato nella formulazione della richiesta di budget è stato quindi quello di potenziare la Biblioteca Digitale, come previsto nel Piano Integrato della Performance di Ateneo in relazione all’obiettivo nell’area strategica della Ricerca “Attrarre i ricercatori più competitivi” e recepito anche nel documento programmatico “Il Servizio Bibliotecario di Ateneo 2020-2022”. L’emergenza Covid ha aggiunto motivazioni nuove e ancora più urgenti per il potenziamento, inserendo la necessità della didattica accanto a quelle della ricerca. Nel solo periodo del lockdown sono state avanzate richieste straordinarie, soprattutto dal settore biomedico, di attivazione di risorse non programmate nel budget 2020 della Biblioteca Digitale per un ammontare di più di 100.000 €, a cui abbiamo fatto fronte grazie ai risparmi conseguiti dalla sospensione delle collaborazioni studentesche. Per rendere sostenibile l’obiettivo di potenziamento della BD nel 2021 è stata operata una revisione ragionata del finanziamento delle biblioteche. Innanzitutto è stato definito un valore base rappresentato dal budget 2020 a cui è stato sottratto il costo delle riviste dell’editore Sage, che a partire dal 2021 sono diventate elettroniche e in carico alla Biblioteca Digitale; sono inoltre stati sottratti i costi delle nuove risorse elettroniche acquistate sul budget delle biblioteche nel 2020, a loro volta in carico alla Biblioteca Digitale a partire dal 2021. Una volta definito il valore base per ogni biblioteca, ai Responsabili è stato chiesto di predisporre una previsione che si orientasse intorno a tali importi. Alcune biblioteche (evidenziate in grigio in tabella), quasi tutte di ambito biomedico e scientifico, hanno richiesto un finanziamento inferiore o uguale al valore base, che è stato confermato. Altre biblioteche (evidenziate in verde), umanistiche e giuridico-economiche, hanno formulato una previsione superiore al valore base: a queste è stato assegnato un aumento del finanziamento del 4%. Questa differenziazione è stata introdotta perché le biblioteche

biomediche e in parte le scientifiche beneficiano in massima parte delle nuove risorse bibliografiche messe a disposizione dalla Biblioteca Digitale, mentre l'area umanistica e giuridico-economica è più legata all'editoria tradizionale cartacea. La revisione ragionata del finanziamento delle biblioteche ha consentito di ridurre di 172.000 € rispetto al 2020 il finanziamento loro assegnato. Nell'incremento della spesa per la Biblioteca Digitale (688.000 € in più rispetto al 2020), le nuove risorse elettroniche rappresentano soltanto una parte, precisamente 253.000 euro, mentre il resto è rappresentato dall'aumento dei prezzi di risorse già consolidate (318.000 €) e dalle risorse acquisite "d'urgenza" nel 2020 (117.000 €). Un'ulteriore precisazione è che il progetto "Funzionamento" della direzione SBA è sensibilmente aumentato rispetto al 2020, perché vi è previsto, d'accordo con la Direzione Contabilità, un accantonamento di 125.000 € per far fronte all'aumento del costo orario degli studenti collaboratori. L'aumento complessivo dell'investimento dell'Ateneo per lo SBA si attesta quindi sul 5,88 % in più rispetto al 2020. Tutte queste considerazioni sono state condivise, nel momento della negoziazione del budget, con la Dirigente della Contabilità e con il Direttore Generale, i quali hanno espresso un parere favorevole e hanno valutato che questo incremento (escluso l'accantonamento) sia in linea con la crescita complessiva dell'Ateneo.

Morocutti conclude dicendo che lo sviluppo della collezione elettronica deve essere resa sostenibile nel tempo. Sarà quindi necessario elaborare, accanto ad altre riflessioni (sul ruolo degli organi, il regolamento, ecc.), una policy per lo sviluppo della Biblioteca Digitale che riprenda e rilanci in chiave di indirizzo l'attuale documento programmatico dello SBA. Accanto alla policy, di competenza della CAB, i bibliotecari dovrebbero riprendere i lavori sulla Carta delle Collezioni, iniziati ma temporaneamente accantonati per via dell'emergenza sanitaria. Con questo strumento si potranno individuare le modalità operative con cui gestire le raccolte elettroniche, in particolare le attività di monitoraggio e scarto.

In assenza di interventi sul tema, il Presidente passa al terzo punto all'odg e dà la parola a Selva.

3) Biblioteche in emergenza COVID

Selva illustra a grandi linee la riorganizzazione operata dalle biblioteche a seguito dell'emergenza Covid.

Nel mese di febbraio, nel giro di pochi giorni, le biblioteche si sono riorganizzate con grande flessibilità e, interpretando con elasticità il proprio ruolo di servizio di supporto alla didattica e alla ricerca, hanno reinventato i servizi ai propri utenti, pur con i limiti dati dal non poter accedere alle collezioni.

Da subito è stata potenziata la comunicazione con l'utenza, tramite e-mail, i canali social delle biblioteche, diventati subito il luogo privilegiato di comunicazione con gli studenti, e con la predisposizione sul Portale SBA di una pagina web dedicata (#bibliounimidacasa) nella quale sono state fornite, sin dai primi giorni dell'emergenza, informazioni tempestivamente aggiornate sui servizi fruibili da remoto.

Il servizio di informazione bibliografica è diventato ancora più centrale per aiutare gli studenti e fornire indicazioni sul materiale di interesse disponibile online - all'interno della Biblioteca Digitale o ad accesso aperto. Le richieste inviate al servizio "Chiedi al bibliotecario" sono aumentate, rispetto allo stesso periodo del 2019, del 350%, passando da 760 a 2622. Anche con i docenti è stata avviata, soprattutto con i docenti di area umanistica e giuridica, un'attività di consulenza individuale per la revisione delle bibliografie d'esame, tenendo conto dei materiali effettivamente disponibili online.

Per aumentare la disponibilità di materiali consultabili con le biblioteche chiuse, è stato aperto un canale straordinario di richiesta di acquisto di e-book "on demand", con particolare attenzione alle esigenze di tesisti e dottorandi. I titoli singoli in formato elettronico, il cui acquisto era stato marginale fino a quel momento, sono stati da marzo ad oggi 740, portando in alcune biblioteche l'investimento per questa tipologia di materiali al 30% degli acquisti. Le sole biblioteche umanistiche, si sono fatte carico di acquisizioni di nuove risorse, soprattutto di libri elettronici, ma non solo, per oltre 27.000 euro di spesa in otto mesi.

La Biblioteca Digitale ha provveduto alla verifica e all'attivazione di piattaforme di contenuti bibliografici di interesse accademico, sulla base delle offerte a titolo gratuito pervenute da vari attori del mercato editoriale. Contemporaneamente si sono moltiplicate le attivazioni di trial di risorse bibliografiche elettroniche per valutare l'interesse da parte dell'utenza per un futuro acquisto.

I corsi sulle banche dati sono proseguiti in remoto, e sul Portale SBA sono stati resi disponibili materiali e tutorial per la formazione degli utenti all'uso delle risorse bibliografiche online.

I prestiti in corso sono stati automaticamente prorogati e si è prevista la possibilità di restituzione con invio dei volumi per posta o corriere.

A partire dal 5 maggio, le biblioteche sono state riaperte, nel rispetto di tutte le misure di sicurezza per la tutela sia del personale che dell'utenza, e i bibliotecari sono tornati a lavorare in presenza, ricorrendo all'applicazione di un modello "a rotazione" che ha consentito a tutto il personale dello SBA di poter beneficiare, in periodi alternati, del lavoro agile.

Tutte le biblioteche hanno progressivamente reso nuovamente disponibili le proprie collezioni cartacee su richiesta, attraverso il Catalogo online, con l'apertura di punti di prestito in loco o tramite il trasporto dei volumi verso le biblioteche aperte, dove l'utente poteva ritirare i libri richiesti e restituire quelli in prestito, che venivano tenuti in quarantena (inizialmente per 10 giorni, poi ridotti a 2 giorni).

A partire dal 18 giugno, le biblioteche giuridico politiche/economico sociali e umanistiche hanno predisposto la riapertura del servizio di consultazione, garantendo l'accesso su appuntamento a riviste e ad altri materiali ancora esclusi dal prestito e dal 6 luglio sono state riaperte tutte le sale, sia per la consultazione sia per la lettura e lo studio di libri propri (tranne quelle che non garantiscono un sistema di areazione compatibile con le misure di contenimento del Covid-19), con una capienza di circa il 30% dei posti.

Dal 31 agosto si è andati verso una normalizzazione di tutto il servizio, per quanto con orari ancora ridotti rispetto al periodo pre-Covid, ma con la riattivazione di tutti i servizi bibliotecari, e i posti a disposizione nelle sale sono stati aumentati fino massimo al 50% dei posti disponibili.

Dal 15 settembre, l'accesso alle biblioteche avviene prenotando un posto attraverso un'apposita applicazione, che consente anche la tracciabilità delle persone che stazionano nelle biblioteche.

Oltre ad operare con le attenzioni che la emergenza sanitaria impone nella situazione presente, si è voluto guardare avanti e approfittare della possibilità di avere un finanziamento speciale per avviare un progetto di automazione delle biblioteche che prevede l'attivazione di sistemi di auto-prestito in tutte le sedi bibliotecarie. Ciò consentirà, nell'arco di un paio d'anni, una maggiore accessibilità delle strutture, anche estendendo gli orari di apertura, con la possibilità di rendere accessibili le collezioni in caso di problemi sanitari.

Aggiunge che, tra le pochissime cose positive che questo virus ha fatto conoscere, va annoverata la solidarietà tra le biblioteche e tra i colleghi: l'emergenza costringe ad agire insieme, a "fare gruppo" più di prima, creando un ambiente di lavoro sinergico. Un punto di forza che continua ad essere utile, dal momento che purtroppo di questa situazione non si può ancora parlare al passato, e anzi ora si devono affrontare difficoltà anche maggiori, lavorando tra mille incertezze, tenendo aperte le strutture e modificando giorno per giorno le modalità di lavoro e di erogazione dei servizi in relazione all'evolversi della pandemia e alle indicazioni delle autorità.

Alamprese, responsabile scientifica della Biblioteca di Agraria, ringrazia i bibliotecari per aver sostenuto gli studenti durante l'emergenza.

Morocutti illustra la portata del progetto relativo all'automazione del prestito. L'emergenza costringe a dematerializzare il più possibile: riuscire ad automatizzare, a sostituire l'intervento del personale, consente di continuare a erogare i servizi, anche quelli in presenza, in modo più sicuro e a garantirne quindi la continuità. L'automazione del servizio di prestito fa però parte di una visione di più ampio respiro, volta a tutelare la biblioteca come luogo ricco, un luogo cioè che non sia soltanto una sala studio, ma dove sono offerti tutti i servizi bibliotecari essenziali, a partire da quello del prestito. Ciò porterà a una riorganizzazione degli spazi che dovrà essere funzionale. Per esempio, nelle biblioteche in cui non c'è lo scaffale aperto il servizio di autoprestito potrà sviluppare tutte le sue potenzialità con ulteriori interventi. Per arrivare al momento in cui si sarà in grado di garantire un accesso esteso, ampio, in termini di orari innanzitutto, alla biblioteca con i suoi servizi e con tutti gli strumenti di orientamento per gli utenti. Vi sono poi altri stimoli, legati alle politiche per il personale, per cui queste scelte vanno nella direzione di una maggior tutela dei lavoratori, di miglioramento della loro vita nel senso di maggiore flessibilità e ricorso allo smart working. Tutto ciò senza penalizzare il servizio e, anzi, accogliendo la pressante e legittima richiesta da parte degli studenti di poter accedere alle biblioteche con orari veramente ampi. Proprio recentemente è stato pubblicato il bando per l'acquisto delle attrezzature RFID, per l'autoprestito, l'autorestituzione e soprattutto la taggatura RFID per quasi un milione di volumi: ciò implicherà un ripensamento degli spazi, richiederà in alcuni casi una ristrutturazione edilizia. Questo insieme coordinato e convergente di interventi porterà a un importante potenziamento delle biblioteche fisiche in termini di accessibilità.

Riguardo al tema della grande potenzialità dell'area umanistica in relazione all'uso della Biblioteca Digitale, **Morocutti** fa presente un dato che si riferisce alla risorsa "Project MUSE" (700 riviste accademiche di ambito umanistico): dai 6.500 download del 2019 si è passati ai 15.300 del 2020 (proiezione), con un balzo eccezionale dell'uso nei mesi del lockdown.

Berra si unisce ai ringraziamenti ai bibliotecari.

4) **Varie ed eventuali**

Martinoli (rappresentante degli studenti) interviene sulla prenotazione dei posti: va bene che il limite temporale della prenotazione verrà portato a 48 ore, ma per il momento in alcune biblioteche le prenotazioni sono bloccate perché i posti sono già esauriti. Sottolinea che per gli studenti è fondamentale poter studiare in università, anche per la connessione di rete.

Morocutti sottolinea che il limite delle 48 ore è stato necessariamente introdotto in modo graduale per non dover annullare prenotazioni già effettuate.

Zanardini conferma che da oggi il limite verrà portato a 5 giorni, ma permane per ora un problema dell'applicazione sulla gestione del fine settimana che non consente di abbassare a 48 ore.

Niutta sottolinea la necessità per alcune biblioteche di potenziare l'organico, anche in considerazione del maggior carico di lavoro vista l'emergenza, e chiede cosa si stia facendo per il reclutamento.

Morocutti ricorda che esiste un limite di sostenibilità all'espansione degli organici. Già ora è difficile garantire il turn-over, considerato che la Direzione SBA è la struttura amministrativa più grande in Ateneo. Lo Smart Working migliorerà la conciliazione casa lavoro per il futuro, ma ridurrà inevitabilmente il personale in presenza. In questa situazione, si può scegliere se ridurre i servizi, oppure rimodularne la gestione e farli evolvere. L'automazione di alcune attività servirà a permettere uno sviluppo sostenibile dei servizi.

Niutta chiede se non sia possibile pensare a una redistribuzione del personale tra le biblioteche, per sostenere quelle in difficoltà.

Morocutti fa presente che il personale non è sempre disponibile a spostarsi da una biblioteca all'altra. Con i neo assunti, tra le biblioteche di Festa del Perdono si è costituita una task force per le emergenze che ha funzionato, ma il modello è difficilmente esportabile con il personale di altre realtà che non è abituato a questo approccio.

Huiala (rappresentante degli studenti) esprime un ringraziamento ai bibliotecari per il lavoro fatto durante l'emergenza. Lamenta che tra gli studenti non c'è ancora abbastanza consapevolezza riguardo la disponibilità di materiali e di servizi offerti dallo SBA per lo studio e soprattutto in fase di elaborazione della tesi. Chiede se sia possibile migliorare la comunicazione in questo senso.

Il Presidente ringrazia per la sollecitazione ricordando che il tema della comunicazione è stato posto come uno dei punti importanti fin dall'inizio del mandato di questa Commissione. Bisognerà capire come poter ulteriormente implementare le iniziative per migliorare ancora.

Morocutti ribadisce il grande impegno dello SBA per la "user education". Ritiene che un passo importante potrebbe essere quello di agganciare questa attività alla didattica. Se la formazione offerta dalle biblioteche diventasse un passaggio "obbligato" nel percorso di ogni studente, allora ci sarebbe l'occasione per trasmettere le competenze informative di base, da annoverare tra quelle competenze trasversali che lo studente utilizza nel corso della sua carriera studentesca ma anche poi al di fuori, nella società.

Il Presidente ritiene che si potrebbe studiare una proposta da mandare ai consigli didattici.

La riunione si chiude alle 12.30.

Il Presidente della CAB

(Prof. Roberto Maggi)

Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo

(Dott. Tiziana Morocutti)

Allegato 1_Verbale CAB 20201022_Budget

BUDGET DirSBA 2021-2023: tetti per progetti (7/10/2020)

Biblioteca	Finanziamento 2020	Richiesta di budget 2021
Biblioteca Alberto Malliani	94.044,00 €	83.862,00 €
Biblioteca del Polo Centrale di Medicina e Chirurgia	97.392,20 €	91.122,94 €
Biblioteca del Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione di Sesto San G	67.563,00 €	55.142,00 €
Biblioteca del Polo San Paolo	122.126,80 €	86.655,90 €
Biblioteca di Scienze Agrarie e alimentari	130.044,00 €	130.044,00 €
Biblioteca Biomedica Città-Studi	220.155,06 €	192.271,00 €
Biblioteca di Filosofia	119.314,00 €	119.478,70 €
Biblioteca di BICF	291.064,00 €	299.929,46 €
Biblioteca di Medicina Veterinaria	79.731,00 €	74.703,00 €
Biblioteca di Scienze dell'Antichità e Filologia Moderna	184.810,59 €	190.423,80 €
Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica	173.080,00 €	149.550,00 €
Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio"	47.340,31 €	43.558,86 €
Biblioteca di Scienze Politiche "Enrica Collotti Pisichel"	381.367,00 €	332.166,43 €
Biblioteca di Storia dell'Arte della Musica e dello Spettacolo	92.915,00 €	88.093,27 €
Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici	856.878,00 €	846.893,36 €
Biblioteca Matematica	120.525,00 €	125.346,00 €
Biblioteca di Lingue Straniere	126.200,00 €	122.968,30 €
DirSBA - Progetti di sviluppo	212.961,98 €	212.961,98 €
DirSBA - Funzionamento	159.463,27 €	262.180,93 €
DirSBA - Risorse elettroniche	4.816.543,53 €	5.504.741,14 €
TOTALE	8.393.518,74 €	9.012.093,08 €

tot. biblioteche:
3.032.209,03 €
Alma
125.000 €
accantonamento per
aumento costo orario
coll. stud.

BIBLIOTECHE	
Valore base finanziamento 2021: finanziamento 2020 meno sage e nuove RE passate alla BD	
biblioteche che hanno richiesto < o = valore base	
biblioteche che hanno richiesto > valore base --> aumento 4% sul valore base	
differenziale 2020	-172.340,93 €

BD	
differenziale 2020	688.197,61 €
di cui nuove RE	253.000,53 €

TOTALE SBA	
differenziale 2020 (senza accantonamento coll stud)	493.574,34 €
	5,88%